

IL CONCORSO INTITOLATO AD UNO DEGLI ARTEFICI DEI "MARTEDÌ LETTERARI"

Il pubblico diventa una giuria Assegnati i "Premi Semeria"

I riconoscimenti letterati a Saverio Simonelli e Alessandro De Vito

MARCO CORRADI

Noti da tempo i vincitori del «Gran Trofeo Semeria», ecco ora quelli che hanno vinto i «Premi Semeria» decretati dalla giuria popolare. Nella sezione «Narrativa edita» ha vinto Saverio Simonelli con «Cercando Beethoven», edito da Fazi. Secondo Donatella Mascia con «Una giuletta rossa», Albatros, e terzo Alberto e Giancarlo Mazzuca con «Gianni Agnelli in bianco e nero», Baldini+Castoldi.

Nella «Narrativa internazionale opere tradotte» si è imposto Alessandro De Vito per «Bata nella giungla», Miraggi. Secondo Marco Drago con «L'ultima canzone di Bobby March», Bompiani, e quindi Silvia Nugara e Claudio Pannella con «Delitti alle traversette», Fusta editore.

Simonelli, romano, 57 anni, è un filologo germanista. Dopo tante pubblicazioni era al suo primo romanzo, omaggio alla cultura musicale e alla sensibilità del Romanticismo tedesco. Lo scrittore è anche impegnato nella narrativa per ragazzi ed è stato protagonista in



Barbara Biale, Casinò spa, Mara Fazio e la figlia di Antonio Semeria

molte trasmissioni televisive. Insieme alla designazione dei vincitori delle due categorie, sono state consegnati i «Gran Trofei Semeria» a Marco Buticchi, Andrea Vitali e Mara Fazio.

Questi gli altri riconoscimenti consegnati. Targa Casinò di Sanremo a Francesco Aquilar per «Mai più Lacrime di cocodrillo», edito da Franco Antonelli. Menzioni d'onore a Domenico Vecchioni per

«I signori della Truffa», Diarkos; Beppe Conti per «Dolomiti da leggenda», Reverdito; Carlo Cozzi «Chi ha ucciso messer Raffaello», Pagine; Francesca Sensini, per Pascoli maledetto», Il Melangolo, e Bruno Vallepieno per «Trappola per Lupi», Golem.

Segnalazioni per Morena Fellegara e il suo «Il gioco degli specchi», Frilli e Consuelo

I trofei consegnati agli scrittori
Marco Buticchi, Andrea Vitali e Mara Fazio

Priasco, con «I tempi nostri», Pagine. Questa la motivazione della giuria per la Morena, scrittrice imperiese: «Per aver condotto la narrazione tra storia e fantasia in una dimensione che richiama il ricordo e proietta in un futuro dove i personaggi si muovono alla ricerca di una verità a cui non si sfugge».

Il premio è intitolato ad Antonio Semeria: fu artefice della nascita dei Martedì letterari. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

